



**Libro dei Verbali  
dell'Assemblea dei Soci**

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

**9 novembre 2021**

Il giorno 9 novembre 2021 alle ore 10,30 si è riunita in via telematica sulla piattaforma del Centro l'Assemblea dei Soci del Centro Piemontese di Studi Africani (CSA), convocata via mail in data 9 ottobre 2021 con il seguente ordine del giorno (Allegato n. 1):

- 1 Comunicazioni del Presidente;
- 2 Aggiornamento sulla situazione del Centro e sul trasferimento della sede;
- 3 Discussione sull'andamento del bilancio per l'anno in corso;
- 4 Varie ed eventuali.

Sono presenti in collegamento:

il Dr. Roberto Montà, Vice Sindaco della Città Metropolitana, in rappresentanza del Sindaco della Città Metropolitana;

la Dr.ssa Gabriella Serratrice, Responsabile del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria ed Istituti Culturali, in rappresentanza del Presidente della Regione Piemonte,

il Dr. Daniele Frigeri del CESPI (Centro Studi di Politica Internazionale);

il Presidente del Centro, Ambasciatore Renzo Mario Rosso.

Alle ore 10,40 si dà atto che l'Assemblea è costituita.

Funge da verbalizzante, come previsto dallo Statuto, il Direttore del Centro, Dott. Federico Daneo.

E' presente la segretaria del Centro, la Sig.ra Nicola Mirella.

Il Presidente prende la parola, ringrazia i partecipanti all'Assemblea che - ricorda - è stata convocata a motivo della delicata situazione finanziaria del Centro.

Pur permanendo incertezze in merito al futuro il CSA, grazie alla riduzione delle attività e al conseguente contingentamento della spesa, sembrerebbe avere una situazione meno grave di quanto si era previsto e con la concreta possibilità di chiudere il bilancio 2021 in un sostanziale pareggio.

Riferisce, peraltro, come questo pareggio non sia stato privo di effetti negativi sulla continuità lavorativa poiché tra il contingentamento delle spese la voce più importante riguarda il ricorso alla

Cassa integrazione da parte dei due lavoratori del Centro.

Sottolinea come sia evidente che questa situazione possa rivestire solo un carattere emergenziale e auspica che con il nuovo anno si possa ripristinare la continuità lavorativa e rilanciare le attività del CSA, avviando nel contempo una riflessione sull'utilità dello stesso come strumento al servizio dei Soci fondatori ed ordinari.

Il rilancio del CSA passerà anche per il trasferimento in una nuova e ampia sede con la possibilità di lavorare in rete con i soci e altre realtà in un luogo multietnico come Porta Palazzo. Ciò potrà senza dubbio rappresentare un vantaggio per il Centro.

Il Presidente lascia la parola al Direttore che illustra il documento pervenuto dal contabile (allegato al presente verbale n. 2) che lascia presagire una chiusura in sostanziale pareggio.

Riferisce come non siano ancora stati conteggiati i costi di trasferimento nella nuova sede e quelli vivi per la realizzazione delle attività in programma entro la fine dell'anno.

Registra entrate inferiori per il mancato finanziamento del progetto presentato a valere sui fondi dell'Unità di Analisi e Programmazione del Ministero degli Affari Esteri e di una richiesta inviata alla Smat.

Riferisce come il Centro sia in attesa di conoscere l'esito della richiesta inviata in data 30 settembre alla Fondazione CRT per un progetto di protagonismo della diaspora in Piemonte attraverso attività di capacity building per le associazioni e rafforzamento delle capacità comunicative delle comunità afro-discendenti.

Tra le attività in programma riferisce del seminario conclusivo del progetto sulla diplomazia dell'acqua riferita al bacino del fiume Niger, di alcuni appuntamenti in collaborazione con il CeSPI, dalla riflessione sulla situazione di crisi nel Corno d'Africa fino ad una nuova presentazione del Dossier Statistico sulle migrazioni con una riflessione sull'educazione finanziaria delle diaspore.

Per quanto riguarda la nuova sede riferisce che, con l'attivazione delle utenze, entro un paio di settimane si renderanno operativi alcuni spazi e sarà possibile cominciare a lavorare nella nuova sede. Sede, che come già stabilito in sede di CdA, potrà essere condivisa con soci e altri.

Lo stesso progetto, a valere sul finanziamento della Fondazione CRT, prevede di attrezzare la sala conferenza della nuova sede con una regia multimediale per permettere alle associazioni l'accesso ai nuovi strumenti comunicativi che sono ormai indispensabili per il perdurare dell'emergenza sanitaria collegata alla pandemia.

Tra i soci interviene per primo Roberto Montà, per la Città Metropolitana, che si rallegra di poter riferire di un sostanziale equilibrio economico finanziario per l'anno in corso e auspica che eventuali rimanenze vadano a pareggiare il disavanzo di bilancio della passata annualità.

Fa presente come, fatta salva l'unica certezza del fatto che il Sindaco sarà Stefano Lo Russo, la Città Metropolitana si doterà di una nuova amministrazione solo a partire dal 2022.

Forte dell'esperienza amministrativa e sociale maturata, si chiede se non sia opportuno avviare un ragionamento sugli organismi internazionalistici con valenza culturale sociale e di cooperazione, onde evitare che una loro eccessiva parcellizzazione si ripercuota negativamente sulla loro efficienza ed efficacia. Riferisce come la debolezza intrinseca di realtà come il CSA, che viaggiano su bilanci esigui, non permettano di fare massa critica e impongano una riflessione da parte dei soci. Riflessione che dichiara ancora più doverosa perché i risultati virtuosi si sono realizzati sulle spalle dei lavoratori.

Questa riflessione andrebbe avviata coinvolgendo gli altri Enti che hanno competenze, dimensioni e

titolarità maggiori. Si rammarica di come in questa fase di fragilità oggettiva dell'associazione manchi un disegno strategico capace di integrare tutto il patrimonio di risorse umane, competenze, esperienze in un quadro di maggiore sostenibilità, progettualità e prospettiva.

In conclusione auspica che vi sia una presa in carico da parte dei soci per sostenere un'operazione strutturata e profonda valutando chi tra i soci, e più in generale nel sistema di relazioni internazionali e cooperazione, possa avviare un ragionamento più concreto per non perdere l'occasione di proseguire l'importante esperienza del centro.

Nel suo intervento Daniele Frigeri, Direttore del CeSPI, nel dichiararsi in linea con quanto detto da chi lo ha preceduto, riferisce come proprio per le ragioni sovraesposte, un anno fa, il CeSPI abbia avviato un percorso di avvicinamento e integrazione al CSA. Questo perché se da una parte ci sono competenze e un bagaglio di relazioni e analisi che nel nostro campo hanno un'importanza fondamentale, dall'altra ci sono le reti e il radicamento con le territorio che il CSA e i soci hanno costruito negli anni.

L'operazione intrapresa permetterebbe, seguendo gli orientamenti e le sfide delle relazioni internazionali contemporanee, di integrare la dimensione globale con quella locale.

Per ottenere questo risultato è importante che questo ragionamento sia condiviso e concertato con gli Enti del territorio che già ne fanno parte.

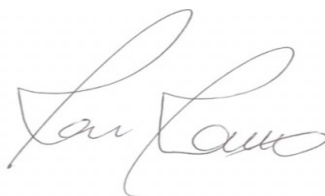
Nel suo intervento la Dr.ssa Serratrice precisa come essa partecipi come uditore, in quanto gli argomenti all'OdG e la documentazione non hanno reso possibile nessuna delibera di indirizzo regionale. A titolo personale comunica che riferirà all'assessore Poggio i contenuti dell'Assemblea, onde ricevere opportune indicazioni.

Il Presidente, ringraziando i partecipanti, conclude con alcune riflessioni che sono emerse nella discussione precedente. Come già espresso dal Dr. Montà nel suo intervento, si rileva la necessità che centri come questi, che si occupano di relazioni internazionali, possano superare la difficoltà creando una massa critica senza perdere le proprie peculiarità e il collegamento con il tessuto locale. In questo senso il CSA si sta muovendo intensificando la collaborazione con i propri soci come nel caso del CeSPI. Esprime inoltre l'auspicio che la relazione con gli enti fondatori del CSA sia molto più integrata e che il Centro possa costituire un reale strumento di analisi e sperimentazione di politiche pubbliche in ambiti di interesse per le amministrazioni come, ad esempio, quello delle migrazioni, sui quali il centro può far valere la propria esperienza. Forse, oltre e ancor più delle risorse minime, sono mancati i confronti e gli input da parte delle istituzioni del territorio, per lo sviluppo di progetti che contribuiscano allo sviluppo locale.

Non avendo altro da discutere la riunione si chiude alle ore 11,10.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente Renzo Mario Rosso



Il Direttore Federico Daneo

